Popolo d'Italia 14-6-33

giornale novara 1933 - Cerca con Google | gazzetta di novara - Cerca con Google | Quotidiani nuove documenti 800
Non sicuro | digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Popolo%20d%60Italia(II)#
In pausa

no dalla loro opera.

Considerato tutto ciò, mi pare che gli scrittori italiani non chiedano troppo se avanzano la proposta di concedere alle traduzioni il cinquanta per cento del mercato nazionale. E' più di quel che basta per permettere agli editori di offrire al pubblico una produzione variata, e per garantire le nostre classi intellettuali dal pericolo (se pericolo è) di isolarsi dalle correnti di pensiero straniere. Sebbene, a questo riguardo, sia forse immeritata l'offesa di supporre che le nostre classi colte non possano seguire i tentativi degli scrittori stranieri con la lettura, tanto più profittevole dei testi originali.

Ma quando si giunge a questo punto della discussione, i più loquaci avvocati della parte avversa, che in generale sono critici, pensano di poter mettere in grande imbarazzo il contraddittore col chiedergli: «Ma dunque si dovrebbe lodare tutto ciò che si scrive in Italia? Esaltare qualunque libro che porti in copertina un nome d'autore italiano?». A una domanda formulata così grossolanamente, apposta per rendere inevitabile una risposta negativa, verrebbe voglia di replicare con un «sì» decisissimo. E ci sarebbe poi tempo di distinguere e di attenuare, senza cedere peraltro di un millimetro su quello che rimane il punto centrale del problema: «Il libro italiano, *proprio perchè italiano*, ha diritto di essere in Italia aprioristicamente considerato con simpatia, favorito, appoggiato, spinto innanzi. E anche un tantino di parzialità, dato che ve ne fosse bisogno, non guasterebbe. La creazione di un'atmosfera calda di cordialità e di fiducia aiuterebbe potentemente lo slancio creativo degli scrittori italiani, mentre il preteso controllo «parlamentaristico» della critica tardigrada e pedante non fa che impacciare e isterilire. Ci sono anche qui degli «immortali principi» da defenestrare. *Fiat vita, percat veritas!*».

Allora, il contingentamento? La parola è brutta, e il fatto antipatico. A mio parere, nell'Italia fascista esistono mezzi di pressione morale che rendono superfluo un provvedimento forzo-

mondiale di Chicago, è oggetto anche in Francia di un'immensa aspettazione. Tutti i giornali pubblicano larghi resoconti dei preparativi compiuti ad Orbetello e molti corredano di fotografie e diagrammi dimostrativi le informazioni dei loro inviati speciali.

Il *Matin*, dopo aver ricordato il glorioso stato di servizio del nostro ministro dell'Aria, fa rilevare che sarebbe difficile non seguire con entusiasmo fino in capo al mondo un condottiero così giovane, così energico, così valoroso.

Simili omaggi si incontrano nella maggior parte degli altri commenti.

Il *Journal des Débats*, riferendo le parole con le quali lo stesso ministro Balbo illustrava recentemente a Venezia il programma e gli obiettivi del grandioso *raid*, osserva che un'aviazione il cui capo si sente il diritto di tenere pubblicamente un simile linguaggio e di perseguire un ideale così rude, ha diritto all'ammirazione e al successo.

La *Liberté*, dal suo canto, così si esprime:

«Il generale Balbo ha un'incompa-

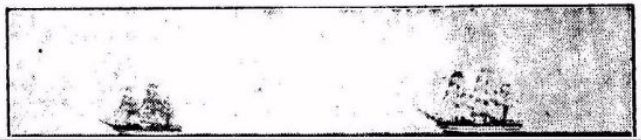
«Nel momento in cui, prolungando la loro gesta attraverso l'Atlantico meridionale, le ali italiane stanno per intraprendere sotto la vostra alta e competente direzione il più grande viaggio in gruppo dei tempi moderni attraverso l'Atlantico settentrionale, prego V. E. di voler accettare i voti che tutta l'aviazione francese e io stesso formuliamo per il successo della vostra magnifica impresa. Quando voi sorvolerete il Reno una squadriglia francese verrà a portarvi il saluto fraterno dei nostri aviatori. Se il vostro viaggio di ritorno permettesse di prevedere uno scalo a Parigi o nelle acque francesi, noi saremmo particolarmente lieti di accogliere sul nostro territorio i vincitori dell'Atlantico. A queste felicitazioni ministeriali permettete di aggiungere l'assicurazione della mia simpatia. Io vi seguirò col pensiero. Applaudisco in anticipo i vostri successi».

La crociera oceanica degli Accademisti

Fra gli avvenimenti che segnano, con ritmo costante, la vita navale d'Italia, la crociera annua degli Accademisti di Livorno ha una sua particolare e inconfondibile fisionomia.

Ogni anno, nei mesi estivi, la Regia Accademia di Livorno invia in crociera i futuri ufficiali; gli itinerari mutano secondo i tempi e le circostanze, del Tago, davanti allo sconfinato Atlantico — sarà percorso in sei giorni di navigazione, dal 20 al 26 settembre.

A Lisbona, gli Accademisti si fermeranno sei giorni: fino al 6 ottobre. La bella e grande città lusitana ha accolto costantemente, con affettuose dimostrazioni di amicizia, e con spontanea espansività, gli Allievi dell'Accade-



La solenne cerimonia iniziale delle onoranze nazionali ad Umberto Boccioni nella Sala del Consiglio del Castello Sforzesco di Milano — L'Accademico d'Italia S. E. Marinetti rievoca la figura del grande artista

La "Giornata del giocattolo italiano,,

ROMA, 14 notte.

Quest'anno la «Giornata del giocattolo italiano», la cui preparazione è stata accuratissima e completa, riuscirà una fra le più interessanti manifestazioni della produzione nazionale ed è da prevedersi un successo anche maggiore di quello degli anni scorsi. La «Giornata del giocattolo italiano» che si svolgerà, come già è stato annunciato, in venti città italiane dal 24 al 27 corrente si estenderà nel prossimo anno indubbiamente ad altre città.

Il Comitato sta curando nei suoi minimi dettagli il programma dell'interessante manifestazione, che vuole e deve rappresentare una completa rassegna della produzione nazionale. Niente, quindi, giocattoli di provenienza straniera. In una delle sue ultime riunioni, il Comitato nazionale per il giocattolo, discutendo della mostra di Milano e anche della preparazione della giornata, ha preso in attenta considerazione la questione relativa alla italianità degli articoli esposti e, dopo ampio dibattito, al quale hanno partecipato tutti i presenti, è venuto nella deliberazione di ammettere alle prossime mostre solo i giocattoli che, giusto quanto dispone la legge sulla preferenza ai prodotti italiani, siano composti di materie prime in tutto o in parte italiane, sempre che però il prodotto finito presenti un aumento di valore di almeno il 60 per cento in confronto al valore delle materie prime e dei semilavorati di produzione estera, adoperati per la fabbricazione di essi.

Di conseguenza, onde evitare che alle prossime mostre possano figurare giocattoli che non rispondano a tale richiesta di nazionalità, è stata decisa la nomina di un'apposita commissione, composta di tecnici [illegible] di un rappresentante del Comitato

Il nuovo Prefetto fascista

Il prof. PIETRO BRUNO

nominato dal Duce Prefetto del Regno. La promozione del valoroso camerata sarà appresa da tutte le Camicie Nere d'Italia che lo conoscono, lo apprezzano e lo amano con lo stesso compiacimento con il quale l'apprendemmo noi

Partono a piedi alla volta di Roma

per visitare la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 14 notte.

Alla Mostra della Rivoluzione si nota in questi giorni un notevole aumento dei

bia quasi inconsciamente vinto chiese, scrivendo, il dono più prezioso alla sua mamma.

In queste pagine Gaby ride felice, tutta presa dal suo grande amore: l'unico suo smisurato amore, il desiderio glorioso di tuffar le ali nel cielo. «Io sono tutta e solo del volo».

Gaby sorride, ma senza spavalderia, è fiera di se stessa, ma senza presunzione, ha la certezza del coraggio, ma non rinunzia alla sua tenera, delicata femminilità di bimba bella e buona. Arde di impetuosa giovinezza, ma non è spensierata. Si raccoglie anzi così spesso nella riflessione e così spesso ricorre in lei l'immagine dell'aldilà, che affiora vagamente, nella limpida narrazione, l'ombra del presentimento.

Cara, dolce, eroica fanciulla, con quanta passione, con quanta grazia birichina, con quanta limpida sincerità ella ci fa rivivere le ore che hanno preceduto le sue mistiche nozze con l'aria dominata! Nel giro aereo di Lombardia — il suo primo cimento — non ha fortuna. Il suo veloce apparecchio era stato gravato da un *handicap* forse eccessivo e il valore dell'aviatrice non era bastato a colmare il distacco. Ed ecco ch'ella, dopo aver toccato la meta, se ne sta rincantucciata in silenzio. Le portano un cesto di rose rosse con questo biglietto: «Alla più brava, coraggiosa e sfortunata dei miei allievi, con tutta la mia approvazione. *Francesco Monti*».

Gaby asciuga le lacrime, il gran peso sul cuore svanisce d'incanto. Monti è il suo generoso maestro sul campo di volo e fra le nubi. Ella sembra leggere nella propria anima. «Gli aviatori non piangono quando sono vinti!». E ritorna fiduciosa al suo gioioso ardimento.

La sua vita è una corsa anelante verso il sogno stupendo. Non c'è luce, per Gaby, che sulla fusoliera metallica del suo *Italy*, il rosso monoplano che per lei è come una creatura viva. Il resto è in penombra, il resto non conta. Il sangue fluisce nelle sue vene con lo stesso ritmo dell'elica d'acciaio. Disdegna le sale da ballo e le orchestrine sincopate. Il rombo del motore è la canzone che accompagna il suo meraviglioso andare. Si sente leggera, eterea, vicina al sole. Ad ogni meta intravvede la meta nuova. Valica le Alpi e commenta l'emozionante e non facile volo con questo semplice esclamativo: «Bravo *Italy*, ti sei comportato bene!».

Quante emozioni e quali prove superbe in quella scorribanda nei cieli d'Europa che è stata il collaudo della sua bravura! Gaby è sicura di sè. Ma non vuol nascondere i momenti d'incertezza. A Stoccolma c'è un campo infame e piove a dirotto. Quasi impossibile atterrare. «Cosa faccio? Dove vado? Mi pare

Cerca
26°C
20:39
22/07/2023

Popolo d'Italia 21-6-33

Quotidiani riviste documenti 800 — Non sicuro | digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=Popolo%20d%60Italia(II)# — In pausa

poiché nulla vi è d'immorale rale. I congegni attuali sono i, e, passata la crisi economica, ostreranno tali più di quanto on appaia. Questo significa re gli occhi alla luce del sole!

Bollettino delle aste

basta. Dopo essersi riconosciu- ità innegabile dell'unificazione ndita conseguita naturalmen- la istituzione della «Cassa del- », si viene a disconoscere tale con la proposta della sottra- delle vendite fallimentari alla delle aste», proposta contra- a premessa ed in antitesi a avanzata dalla Federazione dei Monti di Pietà. La sot- e sarebbe graduale e riservata izio del giudice delegato, to- in via principale, parziale sole vendite a trattative pri- via subordinata. E' evidente enza di emanciparsi da qual- gerenza, collaborazione e con- Oppure il prestigio del cura- ccresce con l'assegnargli un atore tecnico specializzato nel delle attività. Il curatore dovrebbe essermi grato di un o per cui si attenua la sua nabilità e si agevola il suo . Si deve diffondere e attuare tto sano e legale che la ven- che a trattative private, non essere pubblica, e che non i diventare un affare segreto. e fa applicazione di tale con- lle norme che disciplinano il mente esecutivo sulle auto- ma il principio è di caratte- rale e inderogabile. E per ren- ù tangibile ed efficace ho di- he nessuna vendita abbia luo- prima non ne sia fatta pubbli- nel «Bollettino Ufficiale» ap- ente istituito e destinato a re la gara delle offerte, utile sarà non meno nelle forme sì delle trattative private, che e degli incanti. Questo foglio ale, la cui utilità pratica è onstatata fin dai suoi primi sostituisce o integra le viete ere forme di pubblicità pre- l codice: sì il «Bollettino» e e costituiscono per qualche e un primo e un secondo in- vuol dire che si è colpito nel

Patto fra quattro grandi Potenze. Era presente il vice direttore prof. Azimonti, anche per il direttore senatore G.U.F. dott. Boidi, ha dato luogo ad una fervida riaffermazione di italianità e di fede nel Regime e nel Duce.

Un telegramma al Duce dei poligrafici reduci da Roma

Ci telefonano da Roma 20:

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Milano:

«Industriali, impiegati, operai poligrafici, dirigenti le organizzazioni sindacali dell'industria della provincia di Milano, dopo la visita alla Mostra della Rivoluzione e all'Urbe, grande ed ospitale, col cuore vibrante di ricordi, nel riprendere il lavoro, rivolgono il pensiero al Duce, col solo rammarico di non avergli potuto far udire il grido del loro appassionato amore, della loro devozione profonda immutabile. Ossequi. - LIVERANI, CAPOFERRI, MONETA».

L'assistenza del Fascio femminile alle mondariso

Il nuovo posto di ristoro per le mondariso di passaggio alla stazione di Codogno costituito dal Sindacato agrario, arredato dal Fascio femminile funziona egregiamente bene: non manca del necessario, ha anche un infermiera. Prestano servizio le fasciste e, per l'assistenza sanitaria, c'è l'infermiera.

La fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Milano principessa Lena Trivulzio ritornò sul posto per verificare se era stato fatto tutto quanto aveva predisposto e si compiacque per la semplicità dei mobili, per la pulizia dei locali, per la sollecitudine colla quale le fasciste offrono bibite alle mondine e della cura che hanno per quelle indisposte.

Dal posto di ristoro la principessa Trivulzio passa a porgere il suo saluto alle fasciste che prestano l'opera loro al Centro Materno; indi, recatasi alla sede del Fascio femminile assistette alla chiusura del corso di economia domestica diretto dalla valente insegnante camerata Milani.

Alla lieta festicciola oltre le sue collaboratrici prof. Giselda Re Baini e contessina Ernestina Turati, erano presenti il capo zona, il podestà, il fiduciario dei Sindacati dell'agricoltura e il dottore che tenne il corso di puericoltura.

Il saggio si chiuse con parole di devozione al Regime e con ferventi «alalà»

L'arrivo del nuovo Questore

Iermattina, proveniente da Trieste, è giunto a Milano il nuovo Questore, comm. Laino, chiamato a sostituire il prof. Pietro Bruno, promosso Prefetto.

Sceso all'Hôtel Commercio, nella mattinata stessa, il comm. Laino si è recato in Prefettura a rendere omaggio a S. E. il Prefetto ed alle 13, in Questura, prendendo possesso del suo nuovo ufficio. La consegna gli veniva fatta personalmente dal professor Bruno.

Avvenuto l'insediamento il commendator Laino riceveva i funzionari di Gabinetto e si recava quindi a compiere le visite di dovere alle autorità cittadine.

Il comm. Gaetano Laino era Questore di Trieste da tre anni ed era stato prima — sempre col grado di Questore — a Forlì, dovunque acquistandosi fama di funzionario attivo ed intelligente e lasciando di sè ricordi ed apprezzamenti molto lusinghieri.

La linea aerea Milano - Monaco trasformata in giornaliera

Col giorno 21 corrente la linea aerea diretta Milano-Monaco di Baviera sarà trasformata da trisettimanale in giornaliera, nei due sensi col seguente orario: Milano partenza ore 9,55; Monaco arrivo 12.25 - Monaco partenza ore 14,30; Milano arrivo ore 17.

La tariffa passeggeri in L. 250; merci in L. 2,50 al kg. e bagaglio in L. 2,50 al chilogrammo resterà invariata.

Le visite dei dopolavoristi dell'Urbe

I duecento dopolavoristi del Governatorato di Roma in visita nella nostra città, si sono recati nella giornata di ieri in gita sul lago di Como.

Partiti a bordo di lussuosi torpedoni, guidati dal segretario del Dopolavoro comunale cav. Rizzo, e dal cav. Noè, dopo una corsa sull'Autostradale 1 gitanti hanno raggiunto Como visitandone i monumenti e quindi raggiunsero Bellagio attraverso la pittoresca Valbrona.

Gli ospiti presero parte ad una cola-

L'esposizione, infatti, cominciava con diagrammi sull'aumento dei veicoli in Italia, la loro distribuzione in tutte le provincie del Regno e la loro suddivisione quantitativa, con speciale riferimento — è logico — al Comune di Milano. Alcuni altri quadri illustravano gli incidenti avvenuti sulle strade del nostro centro abitato negli ultimi cinque anni e la densità della circolazione nelle più importanti arterie e sugli incroci più affollati.

Chiarissime piante topografiche della città mettevano poi in evidenza i criteri usati dall'Amministrazione municipale circa la direzione delle vie a senso unico, i divieti di transito per alcune qualità di veicoli (traino animale ed a braccia, biciclette, autocarri per trasporti diversi, ecc.), e le zone per i parcheggi e le soste limitate ad un quarto d'ora. Infine, in ampie e numerose tavole, erano illustrati i metodi di segnalazione semaforica.

Lo «stand» di Milano, per l'importanza del materiale esposto ha destato tale vivo interesse in tutti i tecnici, convenuti a Bruxelles, da esser considerato dallo stesso Commissario generale dell'esposizione, signor M. R. Persyn, «il padiglione più scientifico della mostra».

I funerali della N. D. Radice-Fossati

Com'è noto, questa mattina alle 10 hanno luogo i funerali della Nobil Donna Ada Radice Fossati, perita così tragicamente, nell'incidente automobilistico di domenica scorsa. Il corteo funebre partirà dalla casa della famiglia Radice-Fossati, in via Cappuccio 13, per la Chiesa del Monastero Maggiore in corso Magenta.

Alla famiglia Radice-Fossati così tragicamente colpita sono pervenuti numerosi telegrammi e lettere di condoglianza, mentre il registro in portineria ha già raccolto migliaia di firme.

La morte di Ruggero Somigli

Dopo lunga malattia, è morto ieri mattina nella sua abitazione in via Mameli 45, il camerata Ruggero Somigli.

Assai conosciuto negli ambienti operai, aveva partecipato fino dal suo sorgere al movimento sindacale fascista. Attualmente dirigeva i Sindacati dell'industria di Saronno. Aveva 43 anni.

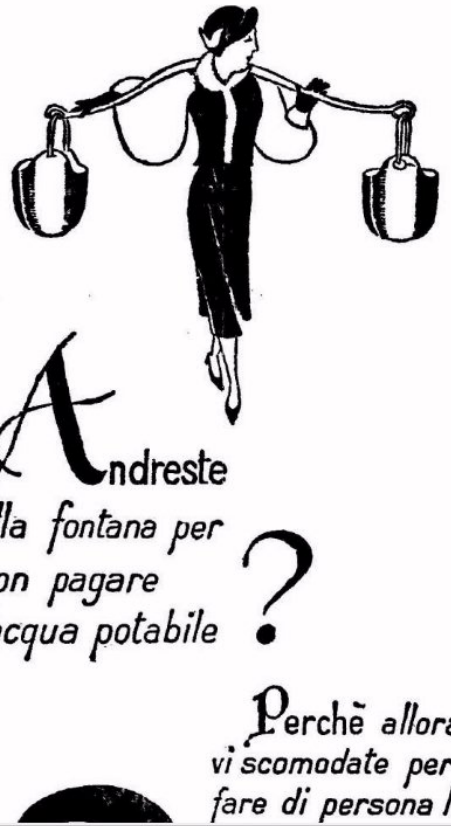
I funerali hanno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto.

40.000 lire di merce rubata in un negozio del centro

Un audace furto è stato consumato l'altra notte in danno della ditta Ercolessi che ha il negozio per la vendita delle penne stilografiche e gli uffici in via Pattari 1. I malandrini dopo essere penetrati

circolari pagabili su tutte le Piazze del Regno - Incasso di effetti su Piazze del Regno, delle Colonie e dell'Estero - Custodia e amministrazione di titoli e valori - Prestiti su pegno.

PARTECIPATE AGLI 8 CONCORSI AMARO CORA



GMAIL.COM

Cerca — 25°C — 21:01 22/07/2023